



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA

ERNESTO STAGNI

Anno accademico	2020/21
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	697LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA TRADIZIONE MANOSCRITTA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	ERNESTO STAGNI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente acquirerà conoscenze su costanti e variabili nella diffusione delle opere classiche soprattutto latine nel Medioevo e nel Rinascimento

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà oggetto dell'interrogazione durante l'esame orale

Capacità

Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti informatici e bibliografici necessari per ricostruire la storia di singole tradizioni manoscritte.

Modalità di verifica delle capacità

Lo studente dovrà eventualmente dimostrare o comunque discutere durante l'esame l'uso degli strumenti informatici e bibliografici in casi specifici.

Comportamenti

Lo studente acquisirà la capacità di ragionare in termini filologici

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni si accerterà ove necessario la capacità degli studenti nell'interpretazione degli apparati critici

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nozioni elementari di paleografia latina e di filologia classica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Tradizioni congiunte, ricongiunte e riemergenti

Si mostrerà quanto spesso la conoscenza di un testo e della sua tradizione manoscritta, e perfino di questioni essenziali come attribuzione, datazione, autenticità ecc., dipenda da quella di altre opere che circolarono insieme a quello o in forma del tutto separata; se ciò è ovvio per la tradizione indiretta e in frammenti e per commenti, scolii, traduzioni (soprattutto dal greco), biografie di autori ecc., si richiamerà l'attenzione da un lato sulla diffusione medievale di codici miscelanei e florilegi, e dall'altro sulla rarità di alcuni testi o parti di testi, di sicura o discussa origine antica, che sopravvissero in condizioni assai precarie e che continuano a riaffiorare. Alla luce di ritrovamenti recenti o meno recenti e di dibattiti ancora aperti, si presenteranno casi come il presunto terzo libro di Apuleio *de dogmate Platonis*, il cosiddetto frammento Winstedt di Giovenale, le *Bucoliche* di Marc(i)o Valerio, scolii, *vitae* e interpolazioni a Terenzio, l'*Apocolocintosi* di Seneca e il suo titolo, i *bella* del *corpus* cesariano, alcuni epigrammi dell'*Anthologia Latina*, le recensioni 'interpolate' di Cassiodoro, *Institutiones*, libro II, aggiunte nella redazione italiana delle *Etymologiae* di Isidoro (soprattutto da Carisio nel libro 2 e dall'*Indiculus de haeresibus* nel libro 8).

Il corso illustrerà costantemente strumenti bibliografici ed informatici per ricerche storiche, prosopografiche e lessicali, utili in particolar modo al reperimento e all'analisi di paralleli per una completa ricostruzione di tradizioni dirette e indirette e di episodi di ricezione medievale e umanistica.



UNIVERSITÀ DI PISA

Bibliografia e materiale didattico

Non è previsto uno specifico testo d'esame. Il materiale necessario sarà fornito o indicato dal docente durante le lezioni. Sarà comunque richiesta un'adeguata capacità d'interpretazione e comprensione di un'edizione, con relativo apparato critico, di Marziale, *Liber epigrammaton* o *de spectaculis* (si consiglia di preparare l'esame sulle edizioni di Coleman [K.M. Coleman, *M. Valerii Martialis, Liber spectaculorum*, edited with Introduction, Translation and Commentary, Oxford 2006] o Carratello [*M. Valerii Martialis Epigrammaton liber*. Introduzione e Testo Critico di Ugo Carratello, Roma 1981], con lettura delle parti di prefazione sulla tradizione manoscritta; per il testo in sé si accetterà qualsiasi edizione critica completa di Marziale, da Lindsay a Shackleton Bailey, ma in tal caso si accetterà la conoscenza della relativa prefazione), in aggiunta a queste letture:

1) L.D. Reynolds-N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore 1987 (3a ed. e successive rist.)

2) Un'opera a scelta fra

-B. Munk Olsen, *I classici nel canone scolastico altomedievale*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1991.

-D. Nebbiai Dalla Guarda, *I documenti per la storia delle biblioteche medievali sec. 9.-15*, Roma, Jouvence, 1992

-B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles*, voll. 4.1 e 4.2, *La réception de la littérature classique*, 2009-Paris, CNRS, 2014 (sezioni omogenee di almeno 150 pp., eventualmente da concordare: si suggerisce di scegliere fra 4.1 pp. 5-56, 131-217; 4.1 pp. 247-316 [o 219-246 e 277-316] e 4.2 pp. 7-87; 4.2 pp. 7-151; 4.2 pp. 153-283; 4.2 pp. 285-442).

-M.D. Reeve, *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011 (scelta di almeno 6 articoli e comunque per non meno di 90 pp.: vivamente raccomandati almeno nn. 1 in italiano, 2, 5, 7, 12, 13, 15 in inglese; n. 4 e 6, in inglese, per chi non abbia sostenuto un esame di Filologia latina).

-P. Chiesa, *La trasmissione dei testi latini. Storia e metodo critico*, Roma, Carocci, 2019 (vedi anche punto 3).

3) Alcuni articoli di *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by L.D. Reynolds, Oxford 1983 (rist. 1986), per un totale di almeno 30 pp., a scelta, oppure da concordare insieme ad eventuale altra bibliografia specifica (in part. per i non frequentanti). Chi al punto 2 sceglierà il libro di Paolo Chiesa potrà preparare articoli, sempre per un totale di almeno 30 pp., relativi alle tradizioni trattate in quell'opera (Livio, Quintiliano *Inst.*, Catullo, *Historia Augusta*, Virgilio, Lucrezio, Tacito *Historiae* e *Annales*, Plauto, Seneca *Epist.*, Petronio, Lucano, Apuleio *Met.*, Sallustio *Iug.* e *Cat.*, Eutropio, Festo).

Indicazioni per non frequentanti

Si veda sotto "Bibliografia e materiale didattico": si richiederà in ogni caso la presentazione di una relazione su un argomento e su letture da concordare con il docente

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà come prova finale orale (colloquio con il docente). S'intenderà che la prova non è superata se il candidato non saprà esprimersi adeguatamente, se non conoscerà la terminologia filologica e se dimostrerà di non sapersi orientare nell'interpretazione dell'apparato di un'edizione critica.

All'inizio dell'esame si chiederà di leggere un passo dell'edizione consigliata del testo latino, di tradurlo e di analizzare il significato e il valore degli errori e delle varianti registrate in apparato in rapporto alle conoscenze acquisite sulla tradizione dell'opera. Poi il candidato dovrà rispondere a domande precise sui tre punti indicati nella sezione sulla bibliografia.

Note

Le lezioni inizieranno giovedì 25 febbraio. Durante l'orario previsto, il docente si manterrà collegato sulla piattaforma Teams e risponderà a qualsiasi domanda, pronto ad interagire con l'intero gruppo degli studenti o con i singoli interessati. Ma almeno per il momento, per scongiurare i probabili problemi di connessione, si propone di registrare le lezioni, se possibile, suddividendole in almeno tre parti, con almeno un giorno d'anticipo, e di caricarle nella sezione Files della stessa piattaforma. Per il materiale didattico e accessorio, su richiesta potrà essere attivato anche uno spazio su Moodle, ma in prima istanza si sfrutterà per quanto possibile la stessa sezione Files.

Ultimo aggiornamento 24/02/2021 18:30